

# IL CAPPELLO DI PAGLIA FIORENTINO: UN'ICONA DI STILE CHE INCANTA IL MONDO

*Publicato il 18 Dicembre 2024 di Alessandra Giardino*



**Categoria:** [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



**Con la sua antica storia, questo accessorio intramontabile, è da sempre simbolo di eleganza e raffinatezza e rappresenta l'eccellenza del Made in Italy**

***Firenze oltre ad essere celebre per il suo straordinario patrimonio artistico, culturale e storico, è anche la terra di una tradizione artigianale unica, capace di trasformare materiali semplici in vere e proprie opere di stile. Tra questi spicca il cappello di paglia, che ha attraversato i secoli per diventare l'emblema dell'alta qualità. Lungo Via dei Calzaiuoli ci sono diversi negozi dove è possibile acquistare, provare o semplicemente ammirare il celebre copricapo. Sulla stessa via sorge l'[FH55 Hotel Calzaiuoli](#), un palazzo storico che oltre a distinguersi per la sua classe ed eleganza, offre una vista sugli angoli più nascosti della città.***

**Firenze** è una città senza tempo, capace di unire il passato e il presente in un equilibrio unico al mondo che non smette mai di affascinare ed incantare tutti i visitatori: non importa quante volte là si visiti, ogni angolo della **Città del Giglio** riesce a sorprendere ed a regalare emozioni sempre nuove e inaspettate. Per scoprire l'origine e la storia di uno dei simboli della città bisogna tornare molto indietro nel tempo, più precisamente nel medioevo, quando nelle campagne **Toscane** si iniziò a lavorare la paglia, un materiale estremamente semplice che però, grazie alla particolare lavorazione, avrebbe dato vita ad un oggetto straordinariamente sofisticato: il **Cappello di Paglia**, un accessorio che non solo protegge dal sole e ripara dal freddo, ma racconta una storia che valorizza la qualità, la manifattura e la creatività italiana.

Dopo che nel '500 il granduca **Cosimo de' I Medici** omaggiò vari sovrani d'**Europa** con il celebre cappello, il vero successo arrivò nel '700 quando il bolognese **Domenico Michelacci**, dopo vari esperimenti, identificò nel **grano marzuolo** il migliore per produrre i copricapi e da quel momento le campagne di **Signa** divennero un vero e proprio distretto di produzione. Il grano non veniva più usato per scopi alimentari ma era utilizzato con l'unico fine di realizzare i cappelli: gli steli delle piantine seminate venivano raccolti e sbarbati prima che si indurissero e si seccassero, con questo procedimento, **il materiale raccolto rimaneva morbido e di colore chiaro ed uniforme**, ideale per creare un accessorio perfetto. Amato dalle nobildonne, apprezzato anche dagli uomini di corte, dall'**800** il cappello di paglia iniziò a viaggiare lungo l'**Arno** per raggiungere il porto di **Livorno**, e da lì partire per conquistare i luoghi più lontani del mondo.

Questo elegante accessorio, ben presto, divenne il protagonista assoluto degli illustri guardaroba femminili ma anche di quelli maschili, era talmente amato che gli inglesi lo ribattezzarono con il nome "**Langhorn**" versione anglo-latina di **Livorno** e i francesi, nel **1851**, gli dedicarono persino una pièce teatrale "**Un chapeau de paille d'Italie**" che fece diverse repliche in tutta **Europa**.

Nel 1855 si consacrò ufficialmente la sua importanza, l'imperatore **Napoleone III** in persona, infatti, premiò con la medaglia d'oro gli artigiani del cappello di paglia all'**Expo Universale di Parigi**.

Ancora oggi **Signa** è il tempio della paglia grazie al **Museo della Paglia e dell'Intreccio** che, nella principale sala espositiva ospita una selezione di cappelli e, in un'altra sala, tutti gli attrezzi ed i macchinari utilizzati nella produzione.

Nonostante siano passati moltissimi anni dalla realizzazione del primo esemplare, il cappello ancora oggi è un oggetto *cult* talmente importante da calcare anche l'ambito palcoscenico di **Hollywood**: un cappello di paglia nero è apparso in una scena del film "**Pretty Woman**", indossato dall'attrice **Julia Roberts** e utilizzato per simboleggiare la rinascita di una donna.

Ogni esemplare racconta una storia: quella della terra toscana, delle mani sapienti che lo creano e dell'eleganza intramontabile che rappresenta. **Firenze** è quel luogo dove tradizione e innovazione si intrecciano come i fili della paglia, continuando a regalare al mondo oggetti di straordinaria bellezza.

Per esplorare la città nativa del famoso cappello di paglia, per visitare il museo e scoprirne i segreti più nascosti, è ideale soggiornare all'**FH55 Hotel Calzaiuoli**, un elegante albergo situato nel cuore di **Firenze** progettato per far vivere agli ospiti **tutta la vibrante atmosfera della città** e per garantire il massimo comfort senza rinunciare al fascino del passato.

